



Magdalena Kölliker / Daniel Schilling / Samuel Vogel

Spiegazioni concernenti il programma sulle risorse in agricoltura (art. 77a e 77b LAgr)

Versione 5.0 - 30 giugno 2025

Le presenti spiegazioni precisano la base legale dello strumento «Impiego sostenibile delle risorse naturali» (di seguito «programma sulle risorse») giusta gli articoli 77a e 77b della legge federale del 29 aprile 1998 sull'agricoltura ([legge sull'agricoltura](#), LAgr; RS 910.1). Servono agli enti responsabili di questo tipo di progetti come supporto per l'elaborazione delle domande.

Sono strutturate nel seguente modo: dopo le osservazioni introduttive sulla base legale vengono spiegati i singoli articoli, capoverso per capoverso. Segue una descrizione dei processi concernenti la presentazione e l'esame della domanda. Si concludono con un allegato che illustra il programma sulle risorse nel contesto di analoghi strumenti e misure in ambito agricolo. Tale allegato comprende altresì una panoramica del processo di elaborazione del progetto fino alla sua approvazione, nonché dello svolgimento di un progetto sulle risorse e contiene modelli come pure liste di controllo.

Indice

1	Introduzione e obiettivo del programma sulle risorse	4
2	Art. 77a LAgr Principio	5
3	Art. 77b LAgr Importo dei contributi	8
4	Processo	10
5	Allegato	13
5.1	Il programma sulle risorse nel contesto di analoghi strumenti e misure in ambito agricolo	13
5.2	Processo di elaborazione del progetto fino alla sua approvazione	15
5.3	Processo di svolgimento di un progetto sulle risorse	17
5.4	Modello della bozza di progetto.....	18
5.5	Modello della domanda di progetto	20
5.6	Schema della struttura di un progetto sulle risorse	24
5.7	Requisiti relativi alle tabelle dei costi	25
5.8	Modello del contenuto e della struttura dei conteggi	28
5.9	Modelli del contenuto e della struttura dei rapporti.....	28
5.9.1	Resoconto negli anni 1, 2, 4 e 5: rapporti annuali	33
5.9.2	Resoconto nell'anno 3: rapporto intermedio	33
5.9.3	Resoconto nell'anno 6: rapporto finale sulla fase di attuazione	33
5.9.4	Resoconto nell'anno 8: rapporto a conclusione del progetto	33
5.10	Esigenze relative all'informazione e alla comunicazione	34
5.10.1	Documentazione sul progetto.....	34
5.10.2	Scambio di esperienze e workshop di sintesi	34
5.10.3	Elaborazione di materiale per la consulenza	35
5.11	Requisiti relativi all'accompagnamento scientifico	35
5.12	Lista di controllo per l'esame tecnico della bozza di progetto	39
5.13	Lista di controllo per l'esame tecnico della domanda di progetto.....	41

Elenco delle abbreviazioni

- AGS: Agroscope
- AP: amministrazione del progetto
- AS: accompagnamento scientifico
- CA: controllo dell'attuazione
- CCA: Conferenza dei servizi dell'ambiente della Svizzera
- CO: consulenza
- COSAC: Conferenza svizzera delle sezioni dell'agricoltura cantonali
- DEFR: Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
- DP: direzione del progetto
- FiBL: Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica
- FR: finanziamento residuo
- FSP: Fondo svizzero per il paesaggio
- IC: Informazione e comunicazione
- IBAN: International Bank Account Number
- IN: Innovazioni
- IVA: imposta sul valore aggiunto
- KBOB: Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici
- LAgr: legge sull'agricoltura
- LPAc: legge federale sulla protezione delle acque
- LPAmb: legge sulla protezione dell'ambiente
- LPN: legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio
- LPT: legge sulla pianificazione del territorio
- ME: monitoraggio dell'efficacia
- OMSt: ordinanza sui miglioramenti strutturali
- OOCOP: ordinanza sulle organizzazioni di categoria e sulle organizzazioni di produttori
- ORAgr: ordinanza concernente la ricerca agronomica
- PF: prodotti fitosanitari
- SWOT: punti di forza, punti di debolezza, opportunità, minacce
- UFAG: Ufficio federale dell'agricoltura
- UFAM: Ufficio federale dell'ambiente
- USC: Unione Svizzera dei Contadini
- WWF: World Wildlife Fund

1 Introduzione e obiettivo del programma sulle risorse

Sulla scorta delle basi legali per il sostegno dell'impiego sostenibile delle risorse naturali create nel quadro della Politica agricola 2011 è stato introdotto il programma sulle risorse, al fine di impiegare in modo più efficiente le risorse naturali necessarie per la produzione agricola, ottimizzare la protezione dei vegetali, nonché proteggere ancora meglio e gestire in maniera più sostenibile il suolo e la biodiversità nell'agricoltura. Mediante il sostegno finanziario limitato a sei anni per progetti regionali o specifici, ovvero i cosiddetti progetti sulle risorse, si incoraggia una rapida attuazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali nella pratica agricola (cfr. Messaggio sulla Politica agricola 2011).

Con l'attuazione della Politica agricola 2014-2017 il programma sulle risorse è stato ulteriormente sviluppato dal profilo dei contenuti. Da allora ciascun progetto sulle risorse persegue un obiettivo di efficacia e uno di apprendimento. Oltre all'effetto ottenuto nel quadro del progetto stesso, i progetti sulle risorse rendono possibile l'attuazione delle innovazioni testate con successo nella pratica anche in ambiti agricoli esterni al progetto. Sulla base dei due obiettivi summenzionati, ciascun progetto sulle risorse comprende un monitoraggio dell'efficacia e un accompagnamento scientifico, motivo per cui il programma sulle risorse si colloca tra i programmi d'innovazione per l'agricoltura.

L'impiego più efficiente delle risorse naturali supporta gli orientamenti strategici enunciati nel Rapporto del Consiglio federale del giugno 2022 sul futuro orientamento della politica agricola. Le esperienze e le conoscenze che scaturiscono dai progetti sostenuti nell'ambito del programma sulle risorse vengono utilizzate per sviluppare ulteriormente la politica agricola in modo mirato.

Obiettivo del programma sulle risorse

Il programma sull'impiego sostenibile delle risorse specifico di una regione o di un settore giusta gli articoli 77a e 77b LAgr si prefigge di impiegare in maniera più sostenibile le risorse naturali necessarie per la produzione agricola, di ottimizzare l'impiego di materie ausiliarie nonché di proteggere meglio la biodiversità nell'agricoltura. Il programma persegue un obiettivo di efficacia per quanto riguarda le innovazioni tecniche, organizzative o strutturali nella regione o nel settore e un obiettivo di apprendimento che genera un'acquisizione di conoscenze che va oltre la durata del progetto e al di là della regione o del settore. Questi obiettivi sono perseguiti sostenendo, con l'aiuto del presente programma, misure che contribuiscono a una rapida attuazione di innovazioni tecniche, organizzative o strutturali nella pratica agricola, innanzitutto nella regione o nel settore del progetto e, una volta accertate la loro attuabilità e idoneità alla pratica, al di là della regione e del settore.

2 Art. 77a LAgr Principio

¹ La Confederazione versa **contributi**, nell'ambito dei crediti stanziati, **per progetti regionali o settoriali** intesi a **migliorare la sostenibilità** nell'impiego delle **risorse naturali**.

Contributi: si tratta di aiuti finanziari giusta [la legge sui sussidi](#) (art. 3 LSu). Vanno adempiute le disposizioni della LSu.

Progetti regionali e settoriali: il progetto deve presentare un approccio regionale o settoriale. Non si può entrare nel merito di progetti di singole persone.

Nel caso dei progetti regionali va dimostrata la delimitazione territoriale del progetto sulle risorse, che deve essere armonizzata con gli obiettivi perseguiti mediante il progetto. Il comprensorio del progetto normalmente rappresenta un territorio che forma un insieme. Deroche a questo principio sono previste se, in base all'obiettivo, è necessario delimitare un altro comprensorio.

I progetti settoriali non sono delimitati dal profilo territoriale. Si distinguono per una limitazione dei possibili partecipanti in relazione a singoli prodotti o catene del valore. Un progetto sulle risorse settoriale non deve comprendere un'intera categoria ai sensi [dell'ordinanza sulle organizzazioni di categoria e sulle organizzazioni di produttori \(OOCOP\)](#). È possibile realizzare progetti creati solo dai produttori di un gruppo di prodotti.

Miglioramento della sostenibilità: i progetti sulle risorse mirano al miglioramento duraturo della sostenibilità nell'impiego delle risorse naturali secondo il principio della precauzionalità. Il programma persegue un obiettivo di efficacia per quanto riguarda le innovazioni tecniche, organizzative o strutturali nella regione o nel settore e un obiettivo di apprendimento che genera un'acquisizione di conoscenze che va oltre la durata del progetto e al di là della regione o del settore. L'attenzione si concentra sui miglioramenti delle componenti ecologiche della sostenibilità. Il miglioramento si riferisce alla pratica rilevata al momento dell'avvio del progetto. Non sono sostenuti progetti connessi all'abbandono o a un rilevante ridimensionamento della produzione agricola. Nella valutazione dei progetti sono considerati sia i miglioramenti perseguiti sia eventuali effetti negativi su altre componenti della sostenibilità.

Risorse naturali: si tratta delle risorse naturali rilevanti per l'agricoltura, ovvero suolo, acqua, aria o biodiversità. Con il programma sono promosse anche ottimizzazioni nell'impiego di mezzi di produzione come, ad esempio, prodotti fitosanitari o medicinali per uso veterinario, concimi, foraggi o energia nonché misure nel settore del clima che comportano un miglioramento della sostenibilità nell'impiego delle risorse naturali.

² I contributi sono concessi agli **enti responsabili** se:

a. le **misure** previste nel progetto sono state coordinate;

b. appare verosimile che in **tempi brevi le misure potranno essere finanziate in modo autonomo**.

Ente responsabile: l'ente responsabile si assume la responsabilità complessiva del progetto. Deve garantire le competenze organizzative e tecniche necessarie per la sua realizzazione. Garantisce l'attuazione del progetto sull'arco di tutta la sua durata. L'agricoltura deve essere adeguatamente rappresentata in seno all'ente responsabile. Le istituzioni scientifiche, invece, non possono farne parte. L'ente responsabile può delegare singoli compiti a terzi (p.es. l'attuazione del progetto). Nell'ambito della comunicazione, ovvero per l'elaborazione della documentazione del progetto, l'organizzazione di eventi nonché l'elaborazione di materiale per la consulenza, collabora con il Servizio di consulenza Programma sulle risorse o con gli esperti presso AGRIDEA attivi in questo ambito.

All'ente responsabile incombono in particolare i seguenti compiti:

- responsabilità complessiva del progetto e interlocutore per l'UFAG;
- attuazione e amministrazione dell'intero progetto;

- resoconto all'attenzione dell'UFAG;
- informazione e comunicazione sul progetto;
- controllo dell'attuazione;
- monitoraggio dell'efficacia e accompagnamento scientifico;
- ricezione dei contributi dell'UFAG e versamento;
- garanzia del finanziamento residuo;
- firma del contratto.

Misure: le misure nei progetti sulle risorse descrivono tutte le attività mirate che contribuiscono a conseguire gli obiettivi del progetto, ossia tutte quelle che consentono di attuare innovazioni dal profilo tecnico, organizzativo o strutturale che concorrono al miglioramento della sostenibilità nell'impiego delle risorse nella pratica agricola. Un progetto sulle risorse deve seguire un approccio integrale con una combinazione coordinata delle misure. Ciò vuol dire che, oltre al supporto diretto delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali nell'agricoltura, sono elementi integranti di un progetto sulle risorse anche la consulenza, l'informazione, la comunicazione, il monitoraggio dell'efficacia, il controllo dell'attuazione e l'accompagnamento scientifico e quindi le attività in tutti questi ambiti sono da considerare come misure. Tuttavia, il sostegno a queste misure è limitato agli elementi necessari per il progetto. Nei progetti sulle risorse non vengono sostenuti la ricerca e lo sviluppo di misure né lo sviluppo di eventuali prodotti informatici. I progetti meramente di consulenza o di ricerca non possono essere finanziati nel quadro del programma sulle risorse.

Le misure attuate si rivolgono all'agricoltura. A seconda degli obiettivi, può essere opportuno coinvolgere nei progetti altri attori della catena del valore. In questo caso, la direzione e l'amministrazione del progetto, nonché il monitoraggio dell'efficacia e l'accompagnamento scientifico possono includere anche le attività di questi attori. Come misura nell'ambito di un progetto sulle risorse vengono sostenute finanziariamente esclusivamente le innovazioni attuate nel settore agricolo. Le misure nell'ambito del consumo o della vendita non beneficiano di alcun sostegno.

Le aziende agricole aderiscono al progetto il più presto possibile. È necessario fornire una motivazione in caso di adesione soltanto nella seconda metà del progetto.

Nei progetti vengono attuate innovazioni tecniche, organizzative o strutturali la cui efficacia è comprovata. Ciò vuol dire che l'efficacia ha potuto essere dimostrata attraverso analisi scientifiche in condizioni quadro controllate o è generalmente accettata in base a osservazioni teoriche o a risultati basati su modelli. L'effetto atteso deve poter essere descritto in maniera documentabile e dal profilo quantitativo.

Il miglioramento della sostenibilità nell'impiego di una risorsa naturale non può comportare alcun peggioramento generalizzato per le altre risorse naturali. Nel quadro dell'accompagnamento scientifico occorre indagare su possibili effetti collaterali. In caso di conflitti di obiettivi va effettuata una ponderazione.

Se nel comprensorio del progetto sulle risorse sono in corso altre attività o progetti oppure ne vengono lanciati di nuovi (p.es. progetti di protezione delle acque giusta l'articolo 62a della [legge sulla protezione delle acque](#) (LPAC), progetti di sviluppo regionale e per la promozione di prodotti indigeni e regionali giusta l'articolo 93 cpv. 1 lett. c L'Agr, programmi di promozione delle specie, progetti sostenuti con fondi privati, ecc.) devono essere individuate e sfruttate eventuali sinergie. Occorre evitare doppi sovvenzionamenti. Vanno considerate le basi esistenti come, ad esempio, le carte di protezione delle acque sotterranee, le carte del rischio di erosione, le direttive di interconnessione o i piani sull'inquinamento atmosferico. Deve essere illustrato e garantito il coordinamento tra l'obiettivo e le innovazioni tecniche, organizzative o strutturali. Vanno indicati anche eventuali conflitti di obiettivi e indennità, nonché ulteriori piani e progetti che possono avere ripercussioni sul progetto sulle risorse (p.es. costruzione di strade, miglioramenti strutturali nell'agricoltura, ecc.).

Se, sulla scorta di disposizioni federali, cantonali o comunali, per singole innovazioni tecniche, organizzative o strutturali di un progetto sono necessarie autorizzazioni per poter beneficiare dei contributi la rispettiva autorizzazione deve essere passata in giudicato.

Appare verosimile che **in tempi brevi le misure potranno essere finanziate in modo autonomo**: i contributi della Confederazione rappresentano un finanziamento iniziale con una durata limitata, al termine della quale gli effetti in termini di miglioramento della sostenibilità devono essere per lo meno mantenuti. Nella domanda di progetto occorre indicare in che modo gli effetti potranno essere mantenuti anche dopo i sei anni di durata del progetto. Un contributo in tal senso è dato dai seguenti fattori: le innovazioni tecniche, organizzative o strutturali, una volta introdotte, sono interessanti dal profilo economico; al termine del progetto vengono prescritte in modo vincolante; continuano a essere finanziate da terzi dopo la fine del progetto, eccetera.

Se nella domanda di progetto non è ancora possibile indicare in modo definitivo come s'intende mantenere gli effetti delle misure dopo la fine del progetto, occorre fornire indicazioni attendibili al riguardo e al più tardi nel rapporto intermedio, dopo tre anni, il mantenimento degli effetti va esposto in un piano vincolante che dovrà essere approvato dall'UFAG.

Due anni dopo la fase di attuazione, nel rapporto a conclusione del progetto va illustrato se è stato effettivamente possibile mantenere gli effetti. Occorre indicare che il monitoraggio dell'efficacia è proseguito per due anni dopo la fase di attuazione e che le innovazioni tecniche, organizzative o strutturali sono state mantenute dopo la conclusione del progetto.

3 Art. 77b L'Agr Importo dei contributi

¹ L'importo dei contributi è stabilito in funzione dell'**efficacia ecologica e agronomica** del progetto, segnatamente in funzione del potenziamento dell'efficienza nell'impiego di sostanze e di energia. Essi ammontano **all'80 per cento al massimo** dei **costi computabili** per la realizzazione dei progetti e delle misure.

Efficacia ecologica e agronomica del progetto: il miglioramento della sostenibilità nell'impiego delle risorse naturali è valutato in riferimento agli obiettivi di apprendimento e di efficacia. L'ente responsabile si pone obiettivi ambiziosi e per conseguirli stabilisce innovazioni tecniche, organizzative o strutturali efficaci. Nell'ambito del monitoraggio è illustrata la loro efficacia nel progetto. Con l'obiettivo di apprendimento e il relativo accompagnamento scientifico si intende generare in modo mirato conoscenze sull'attuabilità e sull'idoneità alla pratica delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate nel quadro del progetto, anche al di là dello stesso, in vista di una successiva attuazione delle innovazioni al di fuori della regione e del settore oggetto del progetto. L'efficacia è il risultato della qualità dell'accompagnamento scientifico.

Costi computabili: i costi correlati a un progetto sulle risorse sono ripartiti in costi computabili e costi non computabili. I primi comprendono le seguenti categorie:

- direzione del progetto;
- amministrazione del progetto;
- attuazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali;
- consulenza;
- informazione e comunicazione;
- controllo dell'attuazione;
- monitoraggio dell'efficacia;
- accompagnamento scientifico.

Per stabilire se i costi sono computabili è irrilevante se si tratta di un ente responsabile di diritto pubblico o privato.

In relazione all'accompagnamento scientifico sono computabili i costi per un'analisi dell'applicabilità e dell'idoneità alla pratica, che comprende l'esame dell'efficacia della misura in condizioni pratiche o nel contesto di un'azienda agricola nonché dei reali effetti collaterali che insorgono. Per ogni singola misura devono essere accertate la scientificità e l'inclusione delle recenti conoscenze scientifiche.

Sono considerati costi computabili soltanto quelli effettivamente insorti. Pertanto, sono computabili soltanto i costi al netto di eventuali ribassi. Non è consentito rinunciare successivamente a crediti di terzi nei confronti dell'ente responsabile (rinuncia al credito).

Gli aiuti finanziari dell'UFAG non sono assoggettati all'imposta sul valore aggiunto (IVA). Le organizzazioni che fanno parte dell'ente responsabile sono quindi esentate dall'IVA per il lavoro svolto e le spese che hanno sostenuto nell'ambito del progetto. I terzi che svolgono lavori su mandato dell'ente responsabile possono essere assoggettati all'IVA. Se questi lavori sono gravati da IVA, essa rientra nei costi computabili.

Nei casi seguenti le prestazioni proprie sono considerate costi computabili:

- prestazioni proprie di membri dell'ente responsabile, fermo restando che sono escluse istituzioni sostenute in altro modo dalla Confederazione;
- prestazioni proprie degli agricoltori per provvedimenti edilizi individuali.

Vengono considerati soltanto i costi direttamente correlati alla realizzazione del progetto e assolutamente indispensabili per il conseguimento degli obiettivi definiti. Per il calcolo dei costi devono essere prese in considerazione le basi esistenti e riconosciute (p.es. contributi di copertura, tariffe di Agroscope

(AGS), tariffe della Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici (KBOB), ecc.). Nel calcolo dei costi, oltre alle spese supplementari, va considerato il beneficio monetario diretto di una misura nel quadro del progetto (p.es. beneficio risultante da un risparmio sulla concimazione grazie a una maggiore efficienza delle sostanze nutritive).

Il calcolo dei costi deve essere comprensibile e dettagliato. Per ogni categoria di costo i costi vanno indicati secondo tipo, quantità, unità, aliquota e beneficiario dei contributi. Nel conteggio dei costi all'attenzione dell'UFAG ogni voce di costo deve poter essere comprovata mediante un giustificativo. I costi devono essere presentati secondo le indicazioni dell'UFAG.

L'UFAG si riserva il diritto di stabilire quote massime per singole categorie (p.es. quota per l'amministrazione del progetto).

Sono considerati non computabili i costi correlati all'elaborazione della domanda. Questa può essere sostenuta, alle condizioni di cui al punto 5.1 dell'allegato, mediante i cosiddetti aiuti finanziari per accertamenti preliminari conformemente all'articolo 136 capoverso 3^{bis} LAgr.

Sono considerati costi non computabili anche i valori residui di impianti o attrezzature sostenuti come investimenti nell'ambito del progetto. Tali valori residui (a partire dall'anno di progetto 7) devono essere chiaramente allibrati e dedotti dai costi computabili.

80 per cento al massimo: i contributi ammontano all'80 per cento al massimo dei costi computabili. Per le categorie amministrazione del progetto e consulenza i contributi ammontano al 50 per cento al massimo dei costi computabili.

L'ente responsabile garantisce il finanziamento residuo. Esso non può provenire né direttamente né indirettamente da fondi della Confederazione.

L'ente responsabile può ricorrere ad altre fonti di finanziamento (organizzazioni private, Comuni, Cantoni, ecc.). Gli aiuti finanziari esterni all'ente responsabile non possono essere concessi mediante rinuncia al credito. I fondi devono essere trasferiti integralmente all'ente responsabile.

² Qualora per le medesime misure sulla stessa superficie la Confederazione conceda contemporaneamente contributi o indennità secondo la presente legge o secondo la legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio o indennità secondo la legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque, tali contributi sono dedotti dai costi computabili (art. 77b LAgr).

L'ente responsabile deve garantire in ogni caso che non vi siano doppi sovvenzionamenti. Tale regola si applica, oltre che a contributi e indennità secondo la legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio e la legge sulla protezione delle acque, alle sovvenzioni di altre leggi, come ad esempio quella sull'energia. L'UFAG si riserva il diritto di chiedere la restituzione di aiuti finanziari indebitamente versati.

Se singole misure o elementi di un progetto sulle risorse vengono promossi mediante altri strumenti di promozione della Confederazione, il richiedente è tenuto a indicarlo nella documentazione inerente alla domanda. Altri aiuti finanziari o contributi della Confederazione vanno allibrati singolarmente (p.es. contributi per miglioramenti strutturali, contributi LPN, ecc.), così come altre indennità da parte di terzi (p.es. contributi del World Wildlife Fund (WWF) e del Fondo svizzero per il paesaggio (FSP), contributi cantonali, ecc.). I rispettivi contributi vengono dedotti dai costi computabili.

L'ente responsabile deve identificare i diversi progetti che presentano temi e contenuti simili e che sono attuati nel medesimo comprensorio. Per l'attuazione delle rispettive misure non è ammesso un doppio finanziamento.

4 Processo

Elaborazione e approvazione del progetto

Il processo, dall'elaborazione del progetto fino alla sua approvazione, si svolge secondo lo schema presentato al punto 5.2 dell'allegato. Per lo sviluppo di idee, la formulazione di bozze e l'elaborazione di domande di progetto, l'ente responsabile può ricorrere al sostegno esterno all'UFAG offerto dal Servizio di consulenza Programma sulle risorse. Questi concorda le sue prestazioni direttamente con l'ente responsabile. Agli enti responsabili si raccomanda di prendere contatto con il Servizio di consulenza Programma sulle risorse sin dalle prime fasi di elaborazione del progetto. I dati di contatto sono disponibili sulla [pagina web dell'UFAG](#). Per l'ente responsabile la consulenza è gratuita fino a una determinata misura.

L'elaborazione di una domanda per un progetto sulle risorse avviene in due fasi (cfr. pt. 5.2 all.):

- **Bozza di progetto (fase 1):** per poter presentare una domanda di progetto è necessario che sia già stata presentata all'UFAG una bozza di progetto e che questi l'abbia valutata positivamente. La struttura e il contenuto della bozza di progetto sono indicati al punto 5.4 dell'allegato. La bozza di progetto viene esaminata da almeno tre esperti designati dall'UFAG e, a titolo facoltativo, valutata dal gruppo di accompagnamento. L'UFAG decide se approvare (ev. con condizioni) o respingere (con motivazione) la bozza di progetto. Qualora la bozza di progetto fosse respinta, può essere rielaborata e presentata nuovamente in un secondo tempo. L'ente responsabile ha a disposizione quattro scadenze all'anno per presentare la bozza di progetto. Queste sono pubblicate sulla [pagina web dell'UFAG](#).
- **Domanda di progetto (fase 2):** sulla base della bozza di progetto approvata l'ente responsabile elabora un progetto. La struttura e il contenuto della domanda di progetto sono indicati al punto 5.5 dell'allegato. La domanda di progetto completa può essere presentata entro il 31 marzo. Essa è esaminata da almeno tre esperti designati dall'UFAG e, a titolo facoltativo, valutata dal gruppo di accompagnamento. Successivamente, l'ente responsabile presenta il progetto all'UFAG e ai membri del gruppo di accompagnamento del programma sulle risorse e risponde alle loro domande. Infine, il gruppo di accompagnamento, tenendo conto delle valutazioni degli esperti, elabora una raccomandazione all'attenzione dell'UFAG. Questi decide se entrare nel merito o respingere la domanda di progetto. Nella decisione di entrata nel merito, all'ente responsabile viene indicato dove vi sono aspetti poco chiari e dove vengono richieste modifiche del progetto. Seguono una discussione approfondita con l'ente responsabile e la rielaborazione della domanda da parte di quest'ultimo. Le decisioni negative devono essere debitamente motivate e formulate in modo da poter essere impugnate. Se il progetto viene respinto è possibile presentarne uno nuovo sulla base della stessa bozza di progetto già approvata dall'UFAG.

Se la documentazione inerente alla domanda per un progetto sulle risorse adempie le condizioni dell'UFAG, questi stipula un contratto con l'ente responsabile, che disciplina in particolare:

- l'obiettivo del progetto;
- le misure tese a conseguire l'obiettivo;
- l'attuazione;
- il monitoraggio dell'efficacia e l'accompagnamento scientifico;
- la procedura tesa a mantenere gli effetti;
- il resoconto e la comunicazione;
- l'importo dell'aiuto finanziario;
- il versamento dell'aiuto finanziario;
- gli oneri e le condizioni della Confederazione;
- i provvedimenti in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo;
- la scadenza e lo scioglimento del contratto.

La documentazione completa inerente alla domanda può essere presentata all'UFAG, per esame, entro il 31 marzo. Se la documentazione inerente alla domanda adempie le condizioni e viene stipulato un contratto, esso inizia a decorrere al più presto l'anno successivo a quello in cui è stato presentato il progetto. Il progetto può essere avviato a inizio o a metà dell'anno. L'esame della domanda richiede circa 6–8 settimane.

L'ente responsabile è tenuto a informare la sezione dell'agricoltura del Cantone nel quale viene realizzato il progetto al più tardi al momento della presentazione della bozza di progetto all'UFAG.

L'ente responsabile può richiedere modifiche significative del progetto al più tardi fino alla presentazione del rapporto intermedio nel terzo anno del progetto (p.es. modifiche delle misure, contributi, ecc.). Le modifiche del progetto devono essere motivate da parte dell'ente responsabile ed essere necessarie per il conseguimento degli obiettivi del progetto. Vanno approvate dall'UFAG.

Nella seconda metà del progetto, fino al sesto anno, l'ente responsabile può richiedere soltanto modifiche di lieve portata e che sono necessarie per il conseguimento degli obiettivi (p.es. nell'ambito dell'informazione e della comunicazione o dell'accompagnamento scientifico). Nella seconda metà del progetto non è più possibile richiedere modifiche delle innovazioni.

Svolgimento di un progetto sulle risorse

Il progetto sulle risorse si svolge secondo lo schema di cui al punto 5.3 dell'allegato.

Nei sei anni della fase di attuazione l'ente responsabile redige ogni anno un rapporto all'attenzione dell'UFAG utilizzando il modello messo a disposizione da quest'ultimo (cfr. [pagina web](#)). Nel terzo e nell'ultimo anno il rapporto viene integrato con indicazioni più esaustive e vengono descritti dettagliatamente i risultati dell'accompagnamento scientifico e del monitoraggio dell'efficacia. Due anni dopo la fase di attuazione, il rapporto viene integrato con informazioni sul mantenimento degli effetti dopo la fine del progetto e con i risultati definitivi dell'accompagnamento scientifico e del monitoraggio dell'efficacia.

Il rapporto viene allestito progressivamente, ossia ogni anno vengono aggiunti elementi nuovi e cancellati i contenuti non più corretti. Al termine degli otto anni del progetto è quindi disponibile un rapporto contenente tutte le informazioni sul suo svolgimento. Se il progetto inizia a gennaio il rapporto deve essere presentato entro la fine di marzo o entro la fine di luglio dell'anno successivo (cfr. pt. 5.3 all.). Se il progetto è avviato a luglio possono essere applicati termini diversi.

I conteggi possono essere presentati fino a quattro volte all'anno. Qualora, dopo il 30 settembre, fosse necessario ricevere un versamento ancora nello stesso anno, occorre presentare preventivamente una stima dell'importo della fattura. Tale stima deve essere presentata entro il 30 settembre dell'anno corrispondente. Le fatture inoltrate in ottobre, novembre o dicembre senza previa stima dei costi possono essere pagate soltanto a gennaio dell'anno successivo. La fattura finale annuale deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo. Ciò vale anche per i progetti avviati nel mese di luglio.

L'UFAG effettua un unico versamento all'ente responsabile. Questi è incaricato di trasmettere i fondi ai suoi membri e a terzi. Per la verifica del conteggio annuale si raccomanda di rivolgersi a un ente di revisione indipendente.

La fattura deve riportare separatamente le singole voci di costo comprovabili. È necessario utilizzare il modello dell'UFAG nel quale le singole voci di costo sono riassunte in una tabella.

L'UFAG ha la facoltà di richiedere in qualsiasi momento modifiche del progetto. Tra i motivi possibili figurano, ad esempio, modifiche della politica agricola, tagli del budget o l'integrazione di esperienze acquisite in altri progetti sulle risorse. Se il piano per il mantenimento degli effetti viene presentato soltanto nel quadro del rapporto intermedio nel terzo anno, esso deve essere approvato dall'UFAG. Anche

lo schema delle sanzioni deve essere approvato dall'UFAG se elaborato soltanto dopo la presentazione della domanda. Tale schema deve essere presentato nel corso del primo anno di progetto.

Il controllo dell'attuazione delle misure (controllo dell'attuazione) deve essere effettuato da un ente di controllo appropriato e indipendente, di norma accreditato.

5 Allegato

5.1 Il programma sulle risorse nel contesto di analoghi strumenti e misure in ambito agricolo

La legislazione nel settore agricolo comprende diversi strumenti e misure con obiettivi affini a quelli del programma sulle risorse. Le seguenti descrizioni forniscono una panoramica e consentono di attribuire i possibili progetti ai rispettivi strumenti e misure. Se sono adempiute le condizioni di diversi atti normativi, la fornitura delle prestazioni viene ripartita in virtù dell'articolo 12 della [legge sui sussidi](#) (LSu).

Pagamenti diretti (art. 70-77 L'Agr)

Le prestazioni d'interesse generale dell'agricoltura vengono indennizzate tramite i pagamenti diretti, ovvero attraverso diversi contributi per il mantenimento e la promozione di un'agricoltura multifunzionale. Si tratta, in particolare, dei contributi per la biodiversità (art. 73 L'Agr), dei contributi per i sistemi di produzione (art. 75 L'Agr) e dei contributi per l'efficienza delle risorse (art. 76 L'Agr). Essi sostengono e promuovono altresì un impiego sostenibile delle risorse e la biodiversità. Le misure promosse tramite i pagamenti diretti sono definite in maniera esaustiva nell'ordinanza sui pagamenti diretti.

Affinché una misura possa essere ampiamente promossa mediante i pagamenti diretti deve essere comprovata un'elevata sicurezza per quanto concerne la sua attuabilità e idoneità alla pratica. Con il programma sulle risorse, invece, possono essere sostenute anche misure la cui efficacia è provata, ma la cui idoneità alla pratica deve ancora essere testata in una regione o in un settore. È possibile che le misure sostenute mediante il programma sulle risorse e dimostrate efficaci nella pratica vengano riprese in un secondo tempo nel sistema dei pagamenti diretti e ampiamente sostenute.

Miglioramento della qualità e della sostenibilità (art. 11 L'Agr)

La Confederazione può cofinanziare misure collettive di produttori, trasformatori o commercianti, che contribuiscono a migliorare o a garantire la qualità e la sostenibilità dei prodotti agricoli e dei relativi prodotti trasformati, nonché dei processi. L'[ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare](#) (OQuSo) concretizza il principio secondo cui possono essere sostenuti standard di produzione e progetti innovativi.

Mentre nei programmi sulle risorse l'accento è posto sui miglioramenti a livello di risorse naturali, un progetto per il miglioramento della qualità e della sostenibilità giusta l'articolo 11 L'Agr deve necessariamente contribuire a migliorare il valore aggiunto, ovvero avere un influsso positivo sul volume delle vendite, sull'accesso al mercato o sul prezzo alla produzione. In primo piano vi è un potenziamento della collaborazione nella catena del valore.

Progetti di sviluppo regionale (art. 87a cpv. 1 lett. c L'Agr)

I progetti di sviluppo regionale e per la promozione di prodotti indigeni e regionali possono essere sostenuti dalla Confederazione mediante contributi, a condizione che l'agricoltura partecipi in modo preponderante. Sono orientati al valore aggiunto e devono anche potenziare la collaborazione intersettoriale tra l'agricoltura e i settori affini, segnatamente artigianato, turismo, silvicoltura e settore del legno. Possono altresì comportare misure basate su aspetti di natura ecologica, sociale o culturale per la realizzazione di interessi pubblici. Le misure vanno coordinate con lo sviluppo regionale e la pianificazione del territorio.

Mentre i progetti sulle risorse mettono l'accento su un miglioramento nel processo produttivo agricolo, i progetti di sviluppo regionale si collocano nell'interfaccia tra politica agricola, politica regionale e altri settori politici come, ad esempio, la politica in materia dei parchi.

Progetti di protezione delle acque nell'agricoltura (art. 62a LPAc)

Sostanze come nitrati (NO₃-), fosforo (P) e prodotti fitosanitari (PF) possono giungere nelle acque mediante convogliamento o dilavamento. Se le loro concentrazioni superano i valori stabiliti nell'[ordinanza sulla protezione delle acque](#) (OPAc), il Cantone deve rilevare l'entità e le cause della contaminazione e adottare le misure necessarie ai fini di un risanamento. L'articolo 62a LPAc consente alla Confederazione di sostenere in modo determinante i Cantoni che realizzano progetti di risanamento di questo tipo.

Diversamente dai progetti sulle risorse, l'obiettivo dei progetti di protezione delle acque è l'adempimento delle condizioni della relativa legislazione.

Accertamenti preliminari per progetti innovativi (art. 136 cpv. 3^{bis} e art. 11 cpv. 3 lett. a LAgr)

Nel quadro degli accertamenti preliminari per progetti innovativi, gli enti responsabili possono essere sostenuti nell'elaborazione di progetti efficaci nonché orientati agli obiettivi e agli strumenti della politica agricola. Il presupposto è che vi sia una bozza di progetto approvata dall'UFAG. L'aiuto finanziario si limita alla fase degli accertamenti preliminari per progetti innovativi e all'elaborazione di domande per strumenti di promozione della politica agricola basati sui progetti. La misura non include il Cantone come destinatario dei contributi.

L'elaborazione di progetti nel quadro del programma sulle risorse giusta gli articoli 77a e 77b LAgr può essere sostenuta mediante aiuti finanziari per accertamenti preliminari.

Ricerca e consulenza (art. 116 cpv. 2 e 136 cpv. 3 LAgr)

Con il finanziamento di progetti di ricerca e di consulenza l'UFAG sostiene la generazione di nuove conoscenze nell'agricoltura e nella filiera alimentare. Si tratta, ad esempio, della ricerca e dello sviluppo di nuovi prodotti o procedure nonché del trasferimento di nuove conoscenze nella pratica.

Progetti pilota e di dimostrazione (art. 13 [ordinanza concernente la ricerca agronomica](#), ORAgr)

I progetti pilota e di dimostrazione testano le conoscenze scientifiche nella pratica e le diffondono a un ampio pubblico. L'obiettivo è rendere disponibili più rapidamente le nuove conoscenze in una forma attuabile nella pratica e potenziare la capacità d'innovazione dell'agricoltura e della filiera alimentare svizzera. I progetti pilota mirano principalmente a colmare il divario tra ricerca e pratica. I progetti di dimostrazione si concentrano invece sulla diffusione di nuovi metodi, tecnologie, processi o servizi sviluppati dalla ricerca e pronti per essere impiegati nella pratica.

Provvedimenti nell'ambito dei miglioramenti strutturali ([ordinanza sui miglioramenti strutturali](#), OMSt)

I provvedimenti nell'ambito dei miglioramenti strutturali sono tesi a migliorare le condizioni economiche e di vita delle aziende agricole. Tra questi rientrano infrastrutture come le strade agricole, l'approvvigionamento idrico o elettrico ed edifici agricoli, come stalle o unità di produzione, nonché provvedimenti per lo sviluppo rurale.

I progetti sulle risorse, oltre ad attuare innovazioni tecniche, organizzative o strutturali nell'agricoltura, comprendono elementi della consulenza nonché dell'informazione e della comunicazione, un monitoraggio dell'efficacia delle innovazioni sostenute e un accompagnamento scientifico per il conseguimento dell'obiettivo di apprendimento. Questi elementi sono parte integrante di ciascun progetto sulle risorse. Tuttavia, sono limitati in funzione delle necessità del progetto. Pertanto, la ricerca e lo sviluppo di misure all'interno dei progetti sulle risorse non vengono sostenuti e i progetti meramente di ricerca o di consulenza non possono essere finanziati nel quadro del programma sulle risorse.

Per maggiori informazioni: www.ufag.admin.ch

5.2 Processo di elaborazione del progetto fino alla sua approvazione

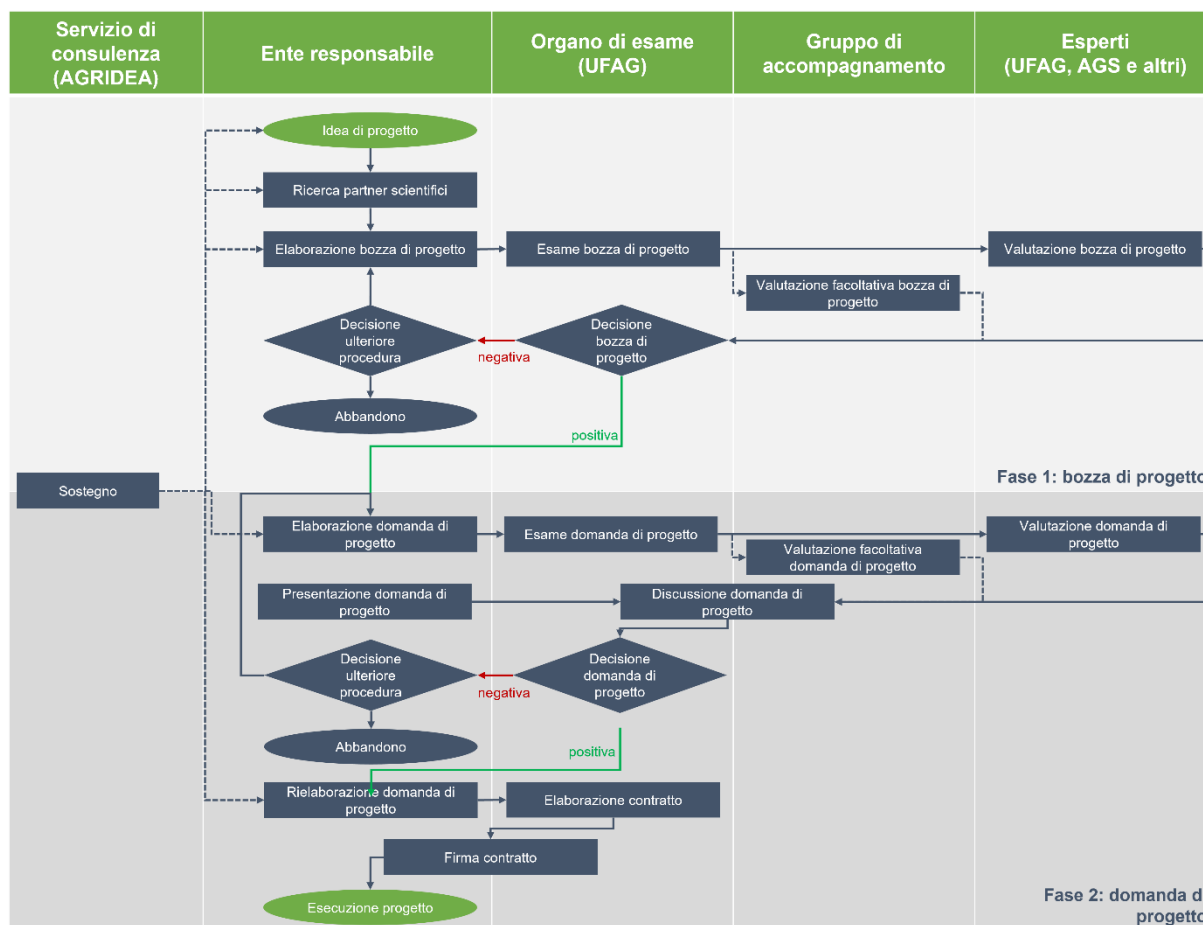


Figura 1: Processo di elaborazione del progetto fino alla sua approvazione

Il processo di elaborazione del progetto fino alla sua approvazione avviene in due fasi (cfr. fig. 1) e comprende gli elementi riportati di seguito. Sono coinvolti l'ente responsabile (incl. partner per l'accompagnamento scientifico), l'organo di esame (UFAG), il gruppo di accompagnamento del programma sulle risorse ed esperti.

- Idea di progetto:** l'ente responsabile sviluppa un'idea di progetto che deve determinare un miglioramento della sostenibilità nell'impiego delle risorse naturali. Possibili risorse target sono acqua, suolo, aria e biodiversità. I progetti sulle risorse possono vertere anche sull'ottimizzazione dell'impiego di mezzi di produzione, come ad esempio prodotti fitosanitari o medicinali per uso veterinario, concimi, alimenti per animali o energia, nonché su misure nell'ambito del clima. In questo contesto anche gli Obiettivi ambientali per l'agricoltura possono essere fonte d'ispirazione. Dai progetti scaturiscono conoscenze che vanno oltre la durata del progetto e al di là della regione in cui sono realizzati. In un progetto sulle risorse vengono testate innovazioni tecniche, strutturali o organizzative nell'agricoltura per appurarne l'idoneità alla pratica.
- Partner scientifico:** l'ente responsabile deve instaurare una collaborazione con la comunità scientifica già prima dell'elaborazione della bozza di progetto. Congiuntamente viene determinato il grado di innovazione del progetto e vengono elaborate le questioni in relazione alle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali a cui il progetto deve fornire una risposta e quelle di competenza dell'accompagnamento scientifico. In tal modo è supportata la qualità dell'accompagnamento scientifico e del monitoraggio del progetto (lacune relative alle conoscenze, questioni, metodi, rilevazione e analisi dei dati).

- **Bozza di progetto (fase 1):** per poter presentare una domanda di progetto è necessario che sia già stata presentata all'UFAG una bozza di progetto e che questi l'abbia valutata positivamente. La struttura e il contenuto della bozza di progetto sono indicati al punto 5.4 dell'allegato. La bozza di progetto viene esaminata da almeno tre esperti designati dall'UFAG e, a titolo facoltativo, valutata dal gruppo di accompagnamento. L'UFAG decide se approvare (eventualmente con condizioni) o respingere (con motivazione) la bozza di progetto. Qualora la bozza di progetto fosse respinta, può essere rielaborata e presentata nuovamente in un secondo tempo. L'ente responsabile ha a disposizione quattro scadenze all'anno per presentare la bozza di progetto, ovvero il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre. La presentazione avviene mediante [Accertamenti preliminari di progetti innovativi](#).
- **Domanda di progetto (fase 2):** sulla base della bozza di progetto approvata l'ente responsabile elabora un progetto. La struttura e il contenuto della domanda di progetto sono indicati al punto 5.5 dell'allegato. La domanda di progetto completa può essere presentata alla [Piattaforma di coordinamento Progetti innovativi](#) entro il 31 marzo. Essa è esaminata da almeno tre esperti designati dall'UFAG e, a titolo facoltativo, valutata dal gruppo di accompagnamento. Successivamente, l'ente responsabile presenta il progetto all'UFAG e ai membri del gruppo di accompagnamento del programma sulle risorse e risponde alle loro domande. Infine, il gruppo di accompagnamento, tenendo conto delle valutazioni degli esperti, elabora una raccomandazione all'attenzione dell'UFAG. Questi decide se entrare nel merito o respingere la domanda di progetto. Nella decisione di entrata nel merito, all'ente responsabile viene indicato dove vi sono aspetti poco chiari e dove vengono richieste modifiche del progetto. Seguono una discussione approfondita con l'ente responsabile e la rielaborazione della domanda da parte di quest'ultimo. Le decisioni negative devono essere debitamente motivate e formulate in modo da poter essere impugnate. Se il progetto viene respinto è possibile presentarne uno nuovo sulla base della stessa bozza di progetto già approvata dall'UFAG.
- **Servizio di consulenza Programma sulle risorse:** un servizio di consulenza è a disposizione dell'ente responsabile durante tutto il processo e lo supporta. In particolare lo informa sui requisiti relativi ai progetti sulle risorse e lo coadiuva nell'elaborazione di bozze e domande. I dati di contatto sono disponibili sulla [pagina Internet](#) dell'UFAG. Per l'ente responsabile la consulenza è gratuita fino a una determinata misura.
- **Ente responsabile:** l'ente responsabile deve garantire le competenze organizzative e tecniche necessarie per la realizzazione del progetto. Designa il partner scientifico che deve essere coinvolto sin dall'avvio nel progetto. Tutti i membri dell'ente responsabile devono sottoscrivere la domanda di progetto e il contratto. È possibile avvalersi della collaborazione di un gruppo di accompagnamento.
- **Organo di esame:** l'UFAG esamina e valuta le bozze e le domande di progetto in maniera definitiva.
- **Gruppo di accompagnamento del programma sulle risorse:** nel gruppo di accompagnamento sono rappresentati Agroscope, AGRIDEA, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), l'UFAG, la Conferenza svizzera delle sezioni dell'agricoltura cantonali (COSAC), la Conferenza dei servizi dell'ambiente della Svizzera (CCA), l'Unione svizzera dei contadini (USC) e la Stazione ornitologica. È l'organo consultivo del programma sulle risorse e può esprimersi a titolo facoltativo sulle bozze e sulle domande di progetto.
- **Esperti:** gli esperti sono designati dall'UFAG. Almeno un esperto proviene dal settore della ricerca.

5.3 Processo di svolgimento di un progetto sulle risorse

Nella figura 2 sono indicate le principali scadenze di un progetto sulle risorse nonché la durata delle singole misure.



Figura 2: Svolgimento di un progetto sulle risorse avviato a gennaio. Sono possibili scadenze diverse per progetti avviati a luglio.

5.4 Modello della bozza di progetto

Nella tabella 1 è riportato il modello della bozza di progetto. I contenuti e la struttura sono vincolanti. Un modello corrispondente è pubblicato sulla [pagina web Accertamenti preliminari per progetti innovativi](#). L'UFAG può utilizzare il contenuto del capitolo 0 (Parole chiave e sintesi) per informare il pubblico sul progetto (solo per bozze di progetto approvate).

Tabella 1: Modello della bozza di progetto

Capitolo	Caratteri*	Contenuto obbligatorio del capitolo
0. Parole chiave e sintesi	500	- Parole chiave - Sintesi
1. Situazione iniziale	15'000	- Stato iniziale delle risorse naturali / dei mezzi di produzione fondamentali per il progetto e descrizione della pratica attuale in riferimento alle risorse naturali / ai mezzi di produzione fondamentali per il progetto → Illustrazione della necessità d'intervento e della rilevanza del tema → Elaborazione dello stato attuale delle conoscenze (con indicazione delle fonti)
2. Obiettivo		
2.1. Obiettivo generale	2'000	- Definizione degli obiettivi superiori
2.2. Obiettivo di efficacia quantitativo	2'000	- Definizione degli obiettivi di efficacia, incl. quantificazione del miglioramento rispetto allo stato iniziale secondo il capitolo 1
2.3. Obiettivo di apprendimento	2'000	- Illustrazione di cosa può essere appreso con la realizzazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali nell'agricoltura al di là della regione o del settore del progetto → Illustrazione del grado di innovazione del progetto → Questioni di competenza dell'accompagnamento scientifico (cfr. pt. 5.11 all.) - Partner previsti per l'accompagnamento scientifico, incl. i rispettivi ruoli

3. Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali e monitoraggio dell'efficacia		
3.1. Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali	2'000	- Panoramica delle possibili innovazioni tecniche, organizzative o strutturali con le quali conseguire gli obiettivi
3.2. Monitoraggio dell'efficacia	2'000	- Piano per il monitoraggio dell'efficacia → Procedura per la quantificazione dell'efficacia delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate nel progetto → Descrizione di come sono stati conseguiti gli obiettivi di efficacia secondo il capitolo 2.2 → Partner previsti per il monitoraggio dell'efficacia, incl. i rispettivi ruoli
4. Mantenimento degli effetti dopo la fine del progetto	2'000	- Illustrazione di come gli effetti del progetto saranno mantenuti dopo la fine della durata del progetto - Illustrazione di quali disposizioni giuridiche potrebbero ostacolare tale mantenimento
5. Delimitazione del progetto	3'000	- Definizione, motivazione e caratterizzazione del comprensorio del progetto o del settore
6. Ente responsabile	1'000	- Definizione dell'ente responsabile e del partner contrattuale - Forma giuridica dell'ente responsabile - Conferma del consenso dei Cantoni
7. Costi e finanziamento residuo		- Costi approssimativi del progetto - Costi per l'elaborazione della domanda, incl. prova dei fondi propri e delle prestazioni proprie dell'ente responsabile (min. 50% dei costi dell'elaborazione della domanda)

* Numero massimo di caratteri, spazi inclusi

5.5 Modello della domanda di progetto

Nella tabella 2 è riportato il modello della domanda di progetto. I contenuti e la struttura sono vincolanti. Un modello corrispondente è pubblicato sulla [pagina web Programmi sulle risorse](#). L'UFAG può utilizzare il contenuto del capitolo 0 (Sintesi e parole chiave) per informare il pubblico sul progetto (solo per domande approvate).

Tabella 2: Modello della domanda di progetto

Capitolo	Caratteri*	Contenuto obbligatorio del capitolo
0. Sintesi e parole chiave	3'000	- Sintesi → Introduzione nella tematica (600 caratteri) → Situazione iniziale: situazione attuale e rilevanza del progetto (1'000 caratteri) → Obiettivi e innovazioni tecniche, organizzative o strutturali: obiettivi di efficacia e di apprendimento, innovazioni tecniche, organizzative o strutturali (900 caratteri) → Dati chiave: comprensorio del progetto, ente responsabile, periodo, finanze, contatto dell'ente responsabile per interessati (parole chiave) - Parole chiave: come da bozza di progetto
1. Introduzione	3'000	- Motivazione del progetto - Genesi del progetto
2. Situazione iniziale	15'000	- Stato iniziale delle risorse naturali / dei mezzi di produzione fondamentali per il progetto e descrizione della pratica attuale in riferimento alle risorse naturali / ai mezzi di produzione fondamentali per il progetto → Illustrazione della necessità d'intervento e dell'importanza del tema → Incl. elaborazione dello stato attuale delle conoscenze e delle conoscenze rilevanti provenienti da progetti analoghi (con indicazione delle fonti)
3. Obiettivo		
3.1. Obiettivo generale	2'000	- Definizione degli obiettivi superiori
3.2. Obiettivo quantitativo	2'000	- Definizione degli obiettivi di efficacia (indicatori per la verifica del conseguimento degli obiettivi), incl. quantificazione del miglioramento rispetto allo stato iniziale secondo il capitolo 2 - Quantificazione degli obiettivi di partecipazione (p.es. partecipazione degli agricoltori al progetto, numero di aziende per misura)
3.3. Obiettivo di apprendimento	2'000	- Illustrazione di cosa può essere appreso con la realizzazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali nell'agricoltura al di là della regione o del settore del progetto

		→ Illustrazione del grado di innovazione del progetto → Illustrazione delle questioni in relazione alle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali a cui il progetto deve fornire una risposta e di quelle di competenza dell'accompagnamento scientifico (cfr. pt. 5.11 all.) → Illustrazione di quali insegnamenti la politica agricola può trarre dal progetto
4. Misure		
4.1. Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali	2'500 per ogni innovazione	- Descrizione dettagliata delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali. Per ogni innovazione tecnica, organizzativa o strutturale: → designazione, descrizione dell'innovazione tecnica, organizzativa o strutturale e condizioni da adempiere → contributi (importo, calcolo delle aliquote) → criteri di controllo ed eventuali interfacce rispetto ad altri progetti / ai pagamenti diretti → illustrazione dell'efficacia, incl. quantificazione del contributo al conseguimento degli obiettivi → effetti sui diversi aspetti della sostenibilità; illustrazione di possibili conflitti di obiettivi e sinergie (anche con innovazioni tecniche, organizzative o strutturali in altri progetti sulle risorse) → inserimento di una tabella riassuntiva sulle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali
4.2. Controllo dell'attuazione	2'000	- Piano per il controllo dell'attuazione (frequenza e tipo di controlli nelle aziende, responsabili) - Definizione di misure di sanzionamento in caso di infrazioni (elaborazione di uno schema di sanzioni)
4.3. Monitoraggio dell'efficacia	8'000	- Piano di monitoraggio (incl. dati sul partner scientifico coinvolto): → procedura per la quantificazione dell'efficacia delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate nel progetto → descrizione di come sono stati conseguiti gli obiettivi di efficacia secondo il capitolo 3.2 → descrizione di come mantenere gli effetti 2 anni dopo la fine del progetto → possibilità d'integrare il monitoraggio dell'efficacia nel piano scientifico
4.4. Accompagnamento scientifico	15'000	- Piano per l'accompagnamento scientifico: stato delle conoscenze, obiettivo, questioni, metodo, risultati attesi, partner scientifico, costi, calendario (cfr. anche pt. 5.11 all.) → Incl. elaborazione dello stato attuale delle conoscenze e indicazione delle fonti
4.5. Consulenza	2'000	- Attività pianificate nell'ambito della consulenza agli attori direttamente coinvolti nel progetto
4.6. Informazione e comunicazione	2'000	- Piano e misure relativi alla comunicazione sul progetto e al di là di esso (cfr. anche pt. 5.11 all.) - Strumenti di comunicazione, obiettivi, responsabili, gruppo target

		- Designazione di una persona responsabile del trasferimento al di fuori del progetto delle conoscenze acquisite (funzione di moltiplicatore, trasferimento attivo di conoscenze, p.es. in occasione di eventi specifici del settore)
5. Calendario del progetto e piano di attuazione	3'000	- Processo previsto per l'attuazione - Programmazione delle attività - Definizione di pietre miliari - Persone responsabili → Aggiunta di un diagramma riassuntivo con tappe del progetto, obiettivi intermedi e responsabili
6. Mantenimento degli effetti dopo la fine del progetto	2'000	- Illustrazione di come gli effetti del progetto saranno mantenuti dopo la fine del progetto - Illustrazione di quali disposizioni giuridiche potrebbero ostacolare tale mantenimento
7. Analisi SWOT	3'000	- Punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce del progetto dal punto di vista dell'ente responsabile - Come possono essere ridotti al minimo i punti di debolezza e le minacce?
8. Delimitazione del progetto		
8.1. Comprensorio del progetto / settore	3'000	- Definizione, motivazione e caratterizzazione del comprensorio del progetto o del settore; indicazione di chi può partecipare al progetto
8.2. Progetti esistenti e rilevanti nel comprensorio del progetto o nel settore	3'000	- Progetti esistenti nel comprensorio del progetto o nel settore nonché progetti con obiettivi simili - Interfacce, potenziali di sinergia e relativo sfruttamento, conflitti di obiettivi e come evitarli
9. Organizzazione del progetto	3'000	- Definizione dell'ente responsabile e del partner contrattuale - Forma giuridica dell'ente responsabile - Designazione degli interlocutori durante il progetto - Definizione delle competenze per l'attuazione del progetto - Definizione di un gruppo di accompagnamento e coinvolgimento dell'UFAG → Aggiunta di un organigramma - Conferma del consenso dei Cantoni
10. Costi e finanziamento residuo		
10.1. Costi totali, finanziamento residuo	3'000	- Costi totali del progetto, quota della Confederazione, fabbisogno di un finanziamento residuo (indicazione delle prestazioni proprie) - Garanzia vincolante del finanziamento residuo (allegare alla domanda la garanzia sottoscritta)

		- Conferma che il finanziamento residuo e le prestazioni proprie dell'ente responsabile non provengono, neanche indirettamente, da fondi della Confederazione - Ricapitolazione dei costi del progetto per tutta la sua durata secondo il capitolo 5.7
10.2. Calcolo dei costi	<i>Sec. tab. 3, allegato</i>	- Indicazione dei costi per categoria di costo e anno del progetto - Indicazione se le voci di costo sono assoggettate all'IVA e di quali si tratta - Calcolo dei costi per unità (p.es. ha)

* Numero massimo di caratteri, spazi inclusi

5.6 Schema della struttura di un progetto sulle risorse

La figura 3 mostra la struttura di un progetto sulle risorse e comprende, per ogni elemento, esempi del possibile contenuto.

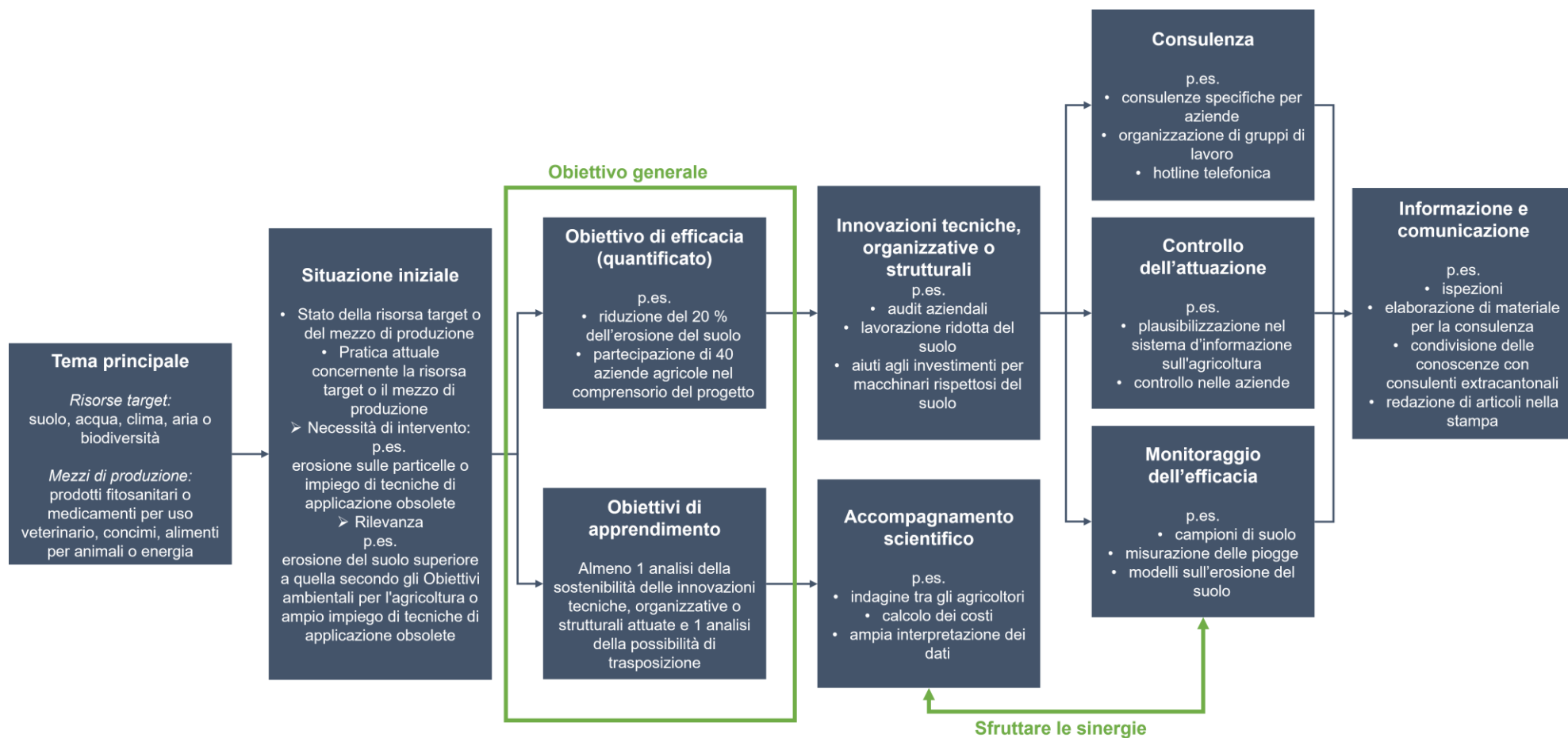


Figura 3: Schema della struttura di un progetto sulle risorse

5.7 Requisiti relativi alle tabelle dei costi

La fatturazione nel quadro del programma sulle risorse avviene tramite l'applicazione online eSussidi. Le tabelle dei costi riportate di seguito fungono da base per la fatturazione. Nella tabella annuale vanno indicati i costi computabili per anno. Ogni voce di costo deve poter essere comprovata da un giustificativo. Tutte le voci di costo devono essere assegnate a una categoria di costo e va specificato se i costi comprendono o no l'IVA. Occorre assolutamente evitare gli arrotondamenti. Se si utilizza l'unità giornata lavorativa, è necessario indicarne la durata in ore.

La guida per l'utilizzo dell'applicazione eSussidi e un modello delle tabelle dei costi in formato Excel sono disponibili sulla [pagina web Programma sulle risorse](#).

Tabella 3: Ricapitolazione dei costi computabili per anno (p.es. anno di progetto 1)

Categoria	Tipo	Quantità	Unità	Aliquota (fr./unità)	Beneficiari dei contributi	IVA	Costi (fr.)
Direzione del progetto (DP)	Coordinamento	4	giornata (8.4 ore)	1'000.-	Istituzione della direzione del progetto	escl.	4'000.-
	Resoconto	50	ore	120.-	Assistenza tecnica	escl.	6'000.-
	...						
Amministrazione del progetto (AP)	Registrazione dei dati	20	ore	100.-	Istituzione della direzione del progetto	escl.	2'000.-
	Gestione dei contratti	35	ore	100.-	Servizio di consulenza agricola	incl.	3'500.-
	...						
Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali (IN)	Misura 1: Audit aziendale all'inizio del progetto	15	numero	250.-	Servizio di consulenza agricola	incl.	3'750.-
	Misura 2: Acquisto di macchinari	7	pezzi	650.-	Aziende agricole	escl.	4'550.-
	Misura 3: Gestione adeguata	105.2	ettari	85.-	Aziende agricole	escl.	8'942.-

	...						
Consulenza (CO)	Hotline telefonica	32.5	ore	100.-	Servizio di consulenza agricola	incl.	3'250.-
	Organizzazione dei gruppi di lavoro	12	ore	100.-	Servizio di consulenza agricola	incl.	1'200.-
	...						
Informazione e comunicazione (IC)	Gestione dei canali dei social media	25	ore	80.-	Istituzione ente responsabile	escl.	2'000.-
	Organizzazione dell'evento per i media	9	ore	120.-	Istituzione ente responsabile	escl.	1'080.-
	Stampa di volantini per l'evento per i media	1	importo fatturato	2'563.20	Tipografia	incl.	2'563.20
	...						
Controllo dell'attuazione (CA)	Controlli nelle aziende	5	numero	250.-	Organizzazione di controllo	incl.	1'250.-
	...						
Monitoraggio dell'efficacia (ME)	Campionatura e analisi del suolo	12	pezzi	296.-	Ditta esterna	incl.	3'552.-
	...						
Accompagnamento scientifico (AS)	Valutazione dei dati	7	giornata (8 ore)	1'080.-	Istituzione scientifica	incl.	7'560.-
	...						
Totale costi computabili	55'197.20						

Sulla base delle singole voci di costo il modello genera una tabella riassuntiva che serve per illustrare i costi su tutta la durata del progetto. È possibile inserire soltanto i costi computabili.

Tabella 4: Ricapitolazione dei costi su tutta la durata del progetto

	Categoria	DP	AP	IN	CO	IC	CA	ME	AS	Totale
Anno	Aliquota	80 %	50 %	80 %	50 %	80 %	80 %	80 %	80 %	
Anno 1	Costi	5'000	5'000	120'000	10'000	1'000.00	5'000	10'000	13'000	169'000
	Contributo UFAG	4'000	2'500	96'000	5'000	800	4'000	8'000	10'400	130'700
	Finanziamento residuo	1'000	2'500	24'000	5'000	200	1'000	2'000	2'600	38'300
Anno 2	Costi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Finanziamento residuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 3	Costi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Finanziamento residuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 4	Costi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Finanziamento residuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 5	Costi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Finanziamento residuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 6	Costi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Finanziamento residuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 7	Costi	0	0	-	-	0	-	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	-	-	0	-	0	0	0
	Finanziamento residuo	0	0	-	-	0	-	0	0	0
Anno 8	Costi	0	0	-	-	0	-	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	-	-	0	-	0	0	0
	Finanziamento residuo	0	0	-	-	0	-	0	0	0
Totale	Costi	5'000	5'000	120'000	10'000	1'000	5'000	10'000	13'000	169'000
	Contributo UFAG	4'000	2'500	96'000	5'000	800	4'000	8'000	10'400	130'700
	Finanziamento residuo	1'000	2'500	24'000	5'000	200	1'000	2'000	2'600	38'300

* Negli anni 7 e 8 i costi delle categorie di costo IN, CO e CA non sono più considerati computabili.

Legenda: FR = finanziamento residuo, DP = direzione del progetto, AP = amministrazione del progetto, IN = innovazioni tecniche, organizzative o strutturali, CO = consulenza, IC = informazione e comunicazione, CA = controllo dell'attuazione, ME = monitoraggio dell'efficacia, AS = accompagnamento scientifico

5.8 Modello del contenuto e della struttura dei conteggi

Il conteggio deve essere trasmesso all'UFAG tramite l'applicazione online eSussidi attenendosi alle indicazioni seguenti.

- Il conteggio deve essere corredato di una lettera che indica l'importo totale fatturato all'UFAG. La lettera è indirizzata all'UFAG.
- Il conteggio deve essere corredato di una polizza di versamento. In alternativa, va indicato l'IBAN con l'indirizzo dell'istituto beneficiario nonché della banca.
- La lettera inoltrata è firmata dalla persona designata dall'ente responsabile come addetta alla fatturazione.
- Occorre compilare la tabella dei costi per l'anno di contribuzione corrispondente. Sia la tabella per l'anno di contribuzione sia la panoramica devono essere allegate al conteggio in formato digitale.
- Se devono essere conteggiati retroattivamente i troppi o troppo pochi contributi ricevuti l'anno precedente, ad esempio a causa di sanzioni, occorre indicarlo chiaramente.

Il conteggio comprende i costi effettivamente insorti per l'ente responsabile. I costi stimati o che insorgeranno soltanto in futuro non possono essere fatturati.

Deve essere possibile comprovare la correttezza di ogni voce di costo mediante un giustificativo. L'UFAG si riserva il diritto di richiedere i giustificativi.

Conformemente al contratto di aiuto finanziario, una volta all'anno, a giugno, è possibile presentare una fattura per ricevere un acconto del 50 per cento al massimo del budget annuale. Possono essere fatti valere soltanto i costi imminenti o già insorti. L'acconto deve essere dedotto dall'importo totale della successiva fattura parziale.

5.9 Modelli del contenuto e della struttura dei rapporti

Il resoconto avviene utilizzando un modello fornito dall'UFAG, disponibile sulla [pagina web](#). Il modello contiene già tutti i capitoli richiesti e specifica quando il contenuto dei capitoli deve essere generato e anche rielaborato. In questo modo, nel corso del progetto e fino alla sua conclusione viene allestito progressivamente un rapporto contenente tutte le informazioni rilevanti del progetto.

I singoli contenuti dei capitoli richiesti per ogni anno di progetto sono spiegati in modo più dettagliato nella tabella 5. È indicato di volta in volta se un capitolo deve essere elaborato, rielaborato o lasciato vuoto. Le stesse disposizioni in materia di contenuti si trovano anche direttamente nel modello.

Tabella 5: Struttura del resoconto all'UFAG. Il rapporto va correntemente integrato e rielaborato su tutta la durata del progetto.

Capitolo	Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 8
		Rapporto annuale	Rapporto annuale	Rapporto intermedio	Rapporto annuale	Rapporto annuale	Rapporto finale della fase di attuazione	Rapporto conclusivo del progetto
Sintesi	Sintesi del rapporto che include una valutazione dell'attuazione del progetto e del conseguimento degli obiettivi e, eventualmente, principali conoscenze scaturite dall'accompagnamento scientifico e dal monitoraggio dell'efficacia	Elaborare	Elaborare	Elaborare	Elaborare	Elaborare	Elaborare	Elaborare
1. Descrizione del progetto	Descrizione del progetto comprensibile anche per persone non addette ai lavori, in particolare affermazioni sul contesto del progetto, sul comprensorio del progetto, sulle misure attuate, sugli obiettivi di efficacia e di apprendimento, nonché sulle organizzazioni coinvolte	Elaborare	Adeguare e integrare, se necessario	Adeguare e integrare, se necessario	Adeguare e integrare, se necessario	Adeguare e integrare, se necessario	Adeguare e integrare, se necessario	Adeguare e integrare, se necessario
2. Ricapitolazione dei lavori eseguiti	Breve descrizione dei lavori eseguiti nello scorso anno del progetto	Elaborare	Riprendere lo stato dell'anno 1 ed elaborarlo per l'anno 2	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 3	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 4	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 5	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 6	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per gli anni 7 e 8
3. Stato dell'attuazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali	Allestimento di una tabella contenente le seguenti informazioni: - numero dei partecipanti per ogni innovazione tecnica, organizzativa o strutturale per anno - conseguimento dell'obiettivo di partecipazione per ogni innovazione tecnica, organizzativa o strutturale per anno - costi per ogni innovazione tecnica, organizzativa o strutturale per anno e in totale	Elaborare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Non occorrono adeguamenti

4. Misure attuate nell'ambito della consulenza	Spiegazione di cosa è stato intrapreso nell'ambito della consulenza nello scorso anno del progetto	Elaborare	Riprendere lo stato dell'anno 1 ed elaborarlo per l'anno 2	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 3	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 4	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 5	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 6	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per gli anni 7 e 8
5. Misure attuate nell'ambito dell'informazione e della comunicazione	Spiegazione di cosa è stato intrapreso nell'ambito dell'informazione e della comunicazione nello scorso anno del progetto	Elaborare	Riprendere lo stato dell'anno 1 ed elaborarlo per l'anno 2	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 3	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 4	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 5	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 6	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per gli anni 7 e 8
6. Risultato del controllo dell'attuazione	Spiegazione di come è stata controllata l'attuazione delle innovazioni nel progetto; indicazione del numero di controlli effettuati, del numero di infrazioni e delle sanzioni applicate per anno del progetto	Elaborare	Riprendere lo stato dell'anno 1 ed elaborarlo per l'anno 2	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 3	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 4	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 5	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per l'anno 6	Riprendere lo stato degli anni precedenti ed elaborarlo per gli anni 7 e 8
7. Risultati del monitoraggio dell'efficacia e dell'accompagnamento scientifico	Presentazione dello stato dei lavori	Elaborare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Eliminare
	Allestimento del rapporto intermedio, del rapporto finale sulla fase di attuazione nonché del rapporto a conclusione del progetto con descrizioni dettagliate del monitoraggio dell'efficacia e dell'accompagnamento scientifico; i seguenti contenuti sono di particolare interesse: - contesto, collocamento nel progetto sulle risorse - rappresentazione sotto forma di tabella degli obiettivi di efficacia e di apprendimento nonché del loro stato - questioni scientifiche - metodologia - risultati - discussione dei risultati - conclusioni	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Elaborare	Riprendere lo stato dell'anno 3	Riprendere lo stato dell'anno 3	Rielaborare in modo approfondito	Adeguare e integrare

	- ulteriore fabbisogno di lavori scientifici, altre domande aperte							
8. Tabella riassuntiva di costi e contributi	Aggiunta delle tabelle (tab. 3 e 4, cap. 5.7)	Elaborare	Eliminare lo stato dell'anno 1 ed elaborarlo per l'anno 2	Eliminare lo stato dell'anno 2 ed elaborarlo per l'anno 3	Eliminare lo stato dell'anno 3 ed elaborarlo per l'anno 4	Eliminare lo stato dell'anno 4 ed elaborarlo per l'anno 5	Eliminare lo stato dell'anno 5 ed elaborarlo per l'anno 6	Eliminare lo stato dell'anno 6 ed elaborarlo per gli anni 7 e 8
9. Stato dell'attuazione e del conseguimento degli obiettivi	Valutazione dello stato dell'attuazione e del conseguimento degli obiettivi rispetto a quanto pianificato conformemente alla documentazione inerente alla domanda	Elaborare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Adeguare e integrare
	Valutazione della capacità di una misura di finanziarsi in modo autonomo alla fine del progetto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Elaborare	Adeguare e integrare
10. Conclusioni sull'anno oggetto del rapporto nonché prospettiva sull'anno successivo	Conclusioni sullo stato attuale del progetto	Elaborare	Elaborare	Elaborare	Elaborare	Elaborare	Elaborare	Elaborare
	Conclusioni sull'intero progetto - Cosa è andato bene? Cosa no? Perché gli obiettivi sono stati conseguiti / non sono stati conseguiti? - Valutazione della sostenibilità delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate - Che insegnamento ha tratto l'ente responsabile del progetto? Cosa raccomanda? - Vi è ancora necessità d'intervento? Come viene affrontata? - In che modo le innovazioni tecniche, organizzative o strutturali possono essere eventualmente attuate a livello nazionale?	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Elaborare	Adeguare e integrare
11. Richieste di modifica	Possibilità di presentare richieste motivate di modifica del contratto di aiuto finanziario stipulato, ad esempio, modifica o integrazione di innovazioni, contributi,	Se necessario, elaborare	Se necessario, elaborare	Se necessario, elaborare	Se necessario, elaborare	Se necessario, elaborare	Se necessario, elaborare	Lasciare vuoto

	eccetera; impossibilità di modificare le innovazioni nella seconda metà del progetto							
12. Piano per il mantenimento degli effetti	Indicazione delle misure intraprese dall'ente responsabile per mantenere gli effetti nel comprensorio del progetto anche dopo gli anni 6 (nessun versamento nell'ambito delle innovazioni) e 8 (conclusione del progetto).	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Elaborare	Se necessario, adeguare e integrare	Se necessario, adeguare e integrare	Adeguare e integrare	Lasciare vuoto
13. Mantenimento degli effetti	Indicazione se le innovazioni tecniche, organizzative o strutturali sono mantenute; indicazione dei motivi per cui è stato possibile o meno mantenere i risultati ottenuti	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Elaborare

5.9.1 Resoconto negli anni 1, 2, 4 e 5: rapporti annuali

In questi anni il rapporto si concentra sul resoconto dei lavori svolti e su una valutazione dello stato di avanzamento del progetto. Eventuali divergenze rispetto alla domanda di progetto o modifiche necessarie del progetto devono essere segnalate.

5.9.2 Resoconto nell'anno 3: rapporto intermedio

Questo rapporto è detto anche rapporto intermedio. In esso vengono comunicati per la prima volta all'UFAG i risultati ottenuti nell'ambito dell'accompagnamento scientifico e del monitoraggio dell'efficacia. Eventuali modifiche necessarie delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali possono essere richieste per l'ultima volta con la presentazione del rapporto intermedio.

Il contenuto del rapporto intermedio può essere utilizzato dall'UFAG per informare il pubblico sul progetto.

5.9.3 Resoconto nell'anno 6: rapporto finale sulla fase di attuazione

Il rapporto finale fornisce una panoramica generale sulla fase di attuazione del progetto sulle risorse, ovvero sui primi sei anni. Esso valuta il conseguimento degli obiettivi e fornisce una visione approfondita dei risultati del monitoraggio dell'efficacia e dell'accompagnamento scientifico.

Il contenuto del rapporto finale sulla fase di attuazione può essere utilizzato dall'UFAG per informare il pubblico sul progetto.

5.9.4 Resoconto nell'anno 8: rapporto a conclusione del progetto

Dopo otto anni, tutti i lavori nell'ambito dell'accompagnamento scientifico e del monitoraggio dell'efficacia sono stati portati a termine. Il rapporto può quindi essere finalizzato e integrato con le più recenti conoscenze acquisite. L'accompagnamento scientifico e il monitoraggio dell'efficacia sono già stati oggetto di un rapporto negli anni 3 e 6. Nell'anno 8 occorre riassumere i risultati relativi all'intera durata del progetto e valutare in modo definitivo il monitoraggio dell'efficacia. Le basi dei primi anni del progetto vengono opportunamente rielaborate e integrate nel rapporto. In particolare, viene rielaborato e finalizzato il capitolo «7. Risultati del monitoraggio dell'efficacia e dell'accompagnamento scientifico».

Nel presente rapporto viene inoltre integrato il capitolo «13. Mantenimento degli effetti», indicando se le misure sono state attuate anche negli anni 7 e 8 del progetto senza versamenti di contributi. Vanno infine indicati i motivi per cui è stato possibile mantenere o meno i risultati ottenuti. Questo capitolo comprende circa cinque pagine.

5.10 Esigenze relative all'informazione e alla comunicazione

L'informazione e la comunicazione garantiscono il trasferimento delle conoscenze nel quadro dei progetti sulle risorse. In questo contesto le attività di comunicazione rivestono grande importanza: l'ente responsabile informa in modo ottimale le aziende agricole partecipanti sulle condizioni di partecipazione, sullo stato di avanzamento del progetto e, soprattutto, sulle più recenti conoscenze scaturite dall'accompagnamento scientifico. Ciò consente loro di trasferire le conoscenze ai colleghi.

All'ente responsabile compete direttamente anche la diffusione a un ampio pubblico delle conoscenze acquisite durante la realizzazione del progetto. Deve trovare modalità appropriate per comunicare in merito al progetto. Le modalità e il gruppo target da raggiungere devono essere definiti in modo specifico per ogni progetto. In ogni caso è necessario indicare come verrà informata la collettività. Spetta all'ente responsabile comunicare quanto appreso nel corso del progetto.

Affinché le conoscenze acquisite possano essere applicate nella misura maggiore possibile su larga scala, ogni progetto deve designare una persona in seno all'ente responsabile che assuma il ruolo di moltiplicatore. Su tutta la durata del progetto questa persona è responsabile del trasferimento delle conoscenze acquisite ad altri Cantoni o ad altri settori, ad esempio, contattando direttamente i consulenti di altri Cantoni o condividendo le conoscenze nell'ambito di un evento della COSAC. In ogni progetto si deve elaborare un piano che adatti in modo ottimale la comunicazione al tema del progetto. Gli strumenti di comunicazione appropriati, gli obiettivi, i responsabili e il gruppo target devono essere definiti nella domanda di progetto.

5.10.1 Documentazione sul progetto

L'UFAG comunica con il pubblico tramite la documentazione sul progetto elaborata dal Servizio di consulenza Programma sulle risorse in collaborazione con l'ente responsabile. La documentazione viene allestita o integrata nei seguenti momenti:

- domanda di progetto finale disponibile (anno 0): elaborazione della prima pagina;
- rapporto intermedio approvato disponibile (anno 4): adeguamento della prima pagina, elaborazione della seconda pagina;
- rapporto finale sulla fase di attuazione approvato disponibile (anno 7): adeguamento della prima pagina, sostituzione della seconda pagina ed elaborazione della terza pagina;
- progetto concluso, sintesi effettuata (anno 9): eventuali adeguamenti alle prime tre pagine, elaborazione della quarta pagina.

Nel corso del progetto viene quindi redatto un riassunto che è pubblicato sulla pagina web [Programma sulle risorse](#). L'ente responsabile è tenuto a supportare il Servizio di consulenza Programma sulle risorse e l'UFAG nell'elaborazione di questa documentazione, fornendo immagini e grafici nonché rileggendo i testi. Questi lavori devono essere previsti nella domanda di progetto. I lavori svolti possono essere conteggiati nella categoria di costo «Informazione e comunicazione».

5.10.2 Scambio di esperienze e workshop di sintesi

L'UFAG organizza diversi scambi in collaborazione con il Servizio di consulenza Programma sulle risorse. Lo scambio di esperienze ha lo scopo di migliorare l'interconnessione tra i progetti sulle risorse. Durante questi scambi vengono presentati i progetti in corso, si cercano sinergie e si affrontano problematiche comuni.

I responsabili dei progetti che hanno portato a termine la fase di attuazione vengono invitati a partecipare a un workshop di sintesi. Si cerca di raggruppare progetti con orientamenti simili. Nell'ambito di questo workshop si discute su come diffondere quanto appreso. Il workshop di sintesi è organizzato dall'UFAG in collaborazione con il Servizio di consulenza Programma sulle risorse.

Una volta portati a termine tutti i lavori relativi al progetto, l'UFAG organizza un colloquio conclusivo con l'ente responsabile.

Gli enti responsabili sono tenuti a collaborare attivamente a questi scambi. I lavori svolti devono essere pianificati e conteggiati nella categoria di costo «Informazione e comunicazione».

5.10.3 Elaborazione di materiale per la consulenza

Il materiale per la consulenza ha un ruolo importante nei progetti sulle risorse: da un lato serve a informare le aziende partecipanti al progetto sulla corretta attuazione delle misure, dall'altro costituisce una base per il trasferimento delle conoscenze acquisite durante il progetto al di là di esso. L'UFAG raccomanda di prevedere un sostegno professionale per l'elaborazione del materiale per la consulenza nella domanda di progetto. In questo ambito possono essere d'aiuto, ad esempio, AGRIDEA o l'Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica (FiBL). L'ente responsabile è tenuto ad aggiornare il materiale per la consulenza costantemente o al più tardi alla fine del progetto sulla base delle conoscenze scaturite dall'accompagnamento scientifico.

Le spese per la creazione e l'aggiornamento del materiale per la consulenza devono essere pianificate e conteggiate nella categoria di costo «Informazione e comunicazione».

5.11 Requisiti relativi all'accompagnamento scientifico

L'accompagnamento scientifico è un elemento integrante di ogni progetto sulle risorse ed è utile per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento in esso definiti. Ai fini dell'accompagnamento scientifico, all'atto della presentazione del progetto deve essere disponibile un piano scientifico come elemento integrante della domanda. Con l'ausilio dell'accompagnamento scientifico vengono elaborate le basi in vista del mantenimento degli effetti dopo la fine del progetto, del proseguimento delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali e della loro trasposizione in altre regioni o in altri settori. Vengono altresì elaborate conoscenze in vista dell'evoluzione della politica agricola svizzera.

Nel quadro dell'accompagnamento scientifico si risponde innanzitutto a questioni pratiche in relazione alle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate nel progetto sulle risorse. Di conseguenza non possono essere sostenuti ulteriori lavori negli ambiti della ricerca e dello sviluppo. Per analizzare la sostenibilità delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate e la possibilità di trasporle nella pratica, l'accompagnamento scientifico deve fare affermazioni scientificamente fondate per lo meno sui seguenti temi:

- redditività delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali (costi, evoluzione delle rese, ecc.);
- accettazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali da parte di coloro che devono attuarle;
- efficacia delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali in relazione agli obiettivi di efficacia definiti nel progetto; illustrazione di sinergie e di conflitti di obiettivi con altre risorse naturali;
- possibilità di trasporre le misure in altre regioni o in altri settori.

L'obiettivo del monitoraggio dell'efficacia è fare affermazioni scientificamente fondate sull'efficacia delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate nel progetto. Di conseguenza la concezione del monitoraggio dell'efficacia nonché la valutazione e l'interpretazione dei dati devono avvenire in collaborazione con il partner scientifico e secondo criteri scientifici. Nel quadro dell'accompagnamento scientifico i risultati del monitoraggio dell'efficacia sono analizzati in maniera approfondita. L'accompagnamento scientifico e il monitoraggio dell'efficacia presentano pertanto sinergie e si sovrappongono. L'interazione tra il monitoraggio dell'efficacia e l'accompagnamento scientifico è illustrata nella figura 4.

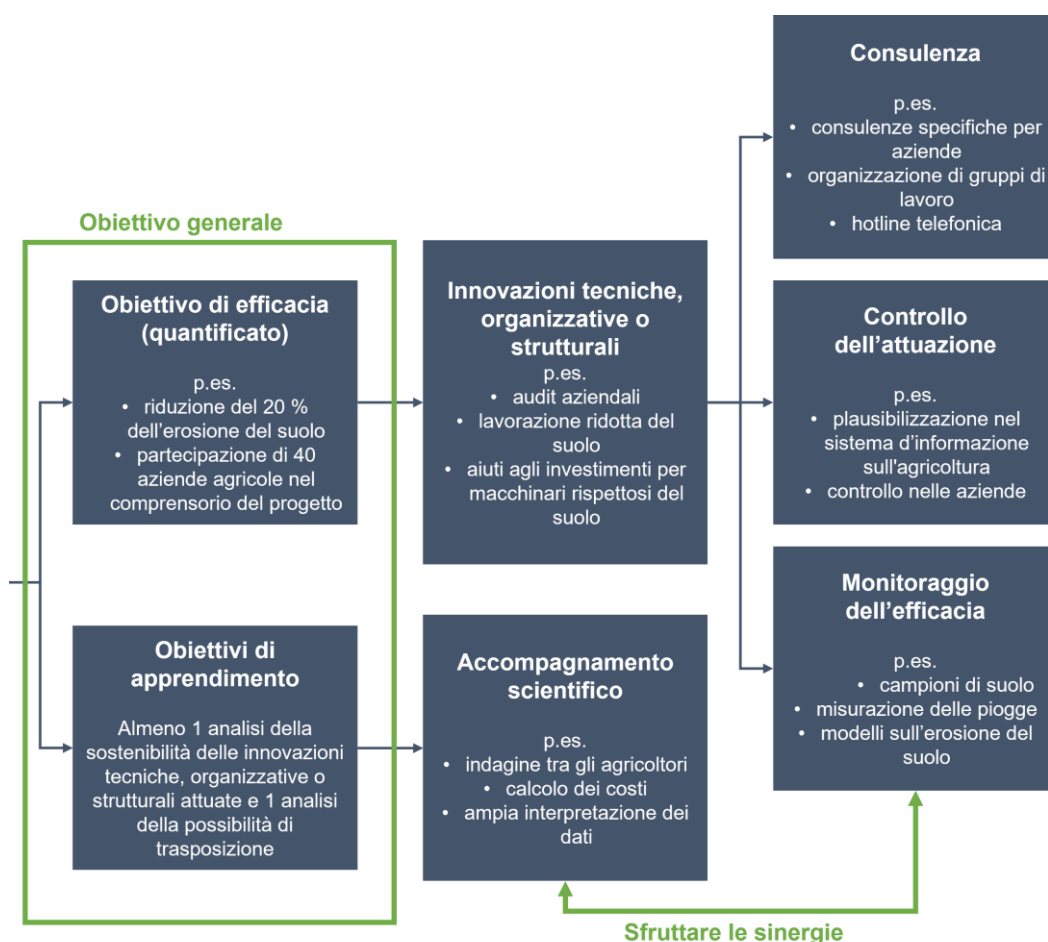


Figura 4: Interazione tra il monitoraggio dell'efficacia e l'accompagnamento scientifico

Il piano per l'accompagnamento scientifico (parte della domanda di progetto) deve contenere gli elementi seguenti.

1. Stato delle conoscenze

Illustrazione dello stato attuale delle conoscenze nonché delle lacune in materia di conoscenze sulle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali da attuare sulla base della letteratura esistente e rilevante per l'ambito tematico specifico.

2. Obiettivo e questioni

Definizione degli obiettivi nonché delle questioni concrete di competenza dell'accompagnamento scientifico, eventualmente strutturandoli in diversi pacchetti tematici. In questo contesto i temi di diverse istituzioni scientifiche il cui ambito tematico è l'agricoltura possono essere fonte di ispirazione.

3. Metodologia

Descrizione dettagliata dei metodi applicati per rispondere alle questioni nonché dei dati necessari a tal fine. Motivazione della scelta del metodo.

4. Risultati attesi

Descrizione dei risultati attesi dall'accompagnamento scientifico. Rilevanza dei risultati per l'ulteriore sviluppo della politica agricola nonché al di là del settore o della regione del progetto.

5. Organizzazione

Partner scientifico, attribuzione di pacchetti di lavoro e costi a singoli responsabili, calendario.

6. Utilizzo dei dati e valorizzazione

Nel corso degli otto anni di durata del progetto, nell'ambito dell'accompagnamento scientifico e del monitoraggio dell'efficacia vengono rilevati dati di vario genere. Questi devono poter essere utilizzati e valorizzati anche al di là del progetto sulle risorse. Ciò è di grande importanza per un trasferimento sostenibile delle conoscenze su larga scala. Poiché per la rilevazione dei dati si utilizzano fondi della Confederazione, occorre puntare al massimo beneficio possibile per la collettività. Pertanto, i dati rilevati devono essere accessibili alla ricerca e alla collettività anche dopo la fine del progetto.

Le istituzioni scientifiche sono soggette a severi requisiti e linee guida in materia di:

- integrità scientifica nella ricerca e buona prassi scientifica,
- principi etici e protezione dei dati per la ricerca nel campo delle scienze sociali,
- politica per la pubblicazione di dati sulla ricerca (Open-Data-Policies),
- diritto della proprietà immateriale (proprietà intellettuale) e in particolare diritti d'autore.

I risultati e i dati della ricerca devono essere resi accessibili al pubblico secondo il principio dell'Open Science, a meno che non sussistano interessi a mantenere confidenziale il loro contenuto o obblighi contrattuali che ne impediscano la pubblicazione. Si applicano restrizioni in particolare alla rilevazione e all'utilizzo di dati personali.

Le direttive delle istituzioni scientifiche in Svizzera possono variare. Agroscope, ad esempio, applica gli obiettivi dell'Open Science, l'Open-Access-Policy e i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable). Al fine di garantire un solido accompagnamento scientifico si raccomanda di attenersi alle direttive della rispettiva istituzione scientifica e, per quanto possibile, di integrarle nel progetto sulle risorse.

Raccomandazioni per il disciplinamento contrattuale dell'utilizzo dei dati

Si raccomanda di disciplinare chiaramente l'utilizzo dei dati sia nei contratti tra l'ente responsabile e gli agricoltori sia in quelli tra l'ente responsabile e le istituzioni incaricate dell'accompagnamento scientifico. In linea di principio, i dati anonimizzati dovrebbero poter essere utilizzati anche al di là del progetto sulle risorse per il trasferimento delle conoscenze su larga scala. Si raccomanda all'ente responsabile di concordare con l'istituzione scientifica qualsiasi forma di pubblicazione prima dell'avvio del progetto.

Gli esempi di clausole riportati di seguito fungono da base per l'ente responsabile in vista delle trattative contrattuali. Vanno adattate in base alle esigenze del progetto.

Esempi di clausole per contratti tra enti responsabili e agricoltori

- Il gestore concede all'ente responsabile, senza alcun compenso aggiuntivo, un diritto irrevocabile, trasferibile e illimitato di accesso e utilizzo per tutti i dati rilevati nell'ambito del progetto sulle risorse. Sono esclusi i dati personali, a meno che non possano essere resi anonimi.
- Non è consentita la pubblicazione di valutazioni dei dati nonché di rappresentazioni grafiche e spaziali esplicite che consentono di risalire a singole aziende.

Esempi di clausole per contratti tra enti responsabili e istituzioni scientifiche (per l'accompagnamento scientifico)

- L'istituzione scientifica è responsabile della conservazione dei dati secondo i principi FAIR.
- L'ente responsabile deve garantire in qualsiasi momento l'accesso a tali dati.
- L'ente responsabile concede all'istituzione scientifica, senza alcun compenso aggiuntivo, un diritto di accesso e utilizzo irrevocabile, trasferibile e senza alcuna limitazione temporale per tutti i dati rilevati nell'ambito del progetto sulle risorse. Sono esclusi i dati personali.
- I dati derivanti dai lavori scientifici svolti sulla base del presente contratto sono di proprietà delle parti contraenti. L'istituzione scientifica può utilizzare gratuitamente tali dati per scopi scientifici. L'ente responsabile può utilizzare a titolo gratuito i dati e i risultati del progetto.
- L'istituzione scientifica può utilizzare gratuitamente tutti i dati del progetto per scopi scientifici, a condizione di citarne la fonte.

5.12 Lista di controllo per l'esame tecnico della bozza di progetto

Nella tabella 6 sono definiti i criteri in base ai quali l'esperto deve valutare la bozza di progetto. Per ogni domanda è necessario fornire una valutazione su una scala da uno a cinque. Questa va inoltre motivata con alcune frasi.

Tabella 6: Domande agli esperti per la valutazione di una bozza di progetto

Situazione iniziale e obiettivo	
Situazione iniziale, basi scientifiche	Lo stato iniziale è stato descritto in maniera accurata e utilizzando le attuali basi scientifiche? • <i>Lo stato iniziale delle risorse naturali e dell'impiego di materie ausiliarie nel comprensorio del progetto e a livello nazionale è presentato in materia corretta, completa e sulla base della letteratura scientifica attuale.</i> • <i>La pratica attuale delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali previste nel comprensorio del progetto e a livello nazionale è presentata correttamente e in maniera completa.</i> • <i>Il progetto è rilevante per l'ulteriore sviluppo della politica agricola e tiene conto di un'attuale necessità d'intervento.</i>
Obiettivo di efficacia quantitativo	Il progetto comporta un miglioramento rilevante nell'impiego sostenibile delle risorse naturali? • <i>Sono definiti e quantificati correttamente obiettivi di efficacia realistici ma ambiziosi.</i> • <i>Gli obiettivi di efficacia comportano probabilmente un miglioramento rilevante nell'impiego sostenibile delle risorse naturali.</i> • <i>L'incremento dell'efficienza si verifica senza incidere sulla produzione agricola.</i>
Obiettivo di apprendimento / innovazione	Il progetto è innovativo e contribuisce in misura rilevante all'acquisizione di conoscenze? • <i>Il grado di innovazione del progetto è elevato.</i> • <i>Con la risposta alle questioni scientifiche si possono acquisire conoscenze rilevanti per l'agricoltura.</i>
Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali e monitoraggio	
Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali	Le innovazioni tecniche, organizzative o strutturali corrispondono ai requisiti di un progetto sulle risorse? • <i>Le innovazioni previste consentono di conseguire gli obiettivi di efficacia prefissati.</i> • <i>Le innovazioni previste sono comprovatamente efficaci, tuttavia, nel quadro del progetto deve essere verificata la loro idoneità a essere applicate nella pratica.</i>
Monitoraggio dell'efficacia	I requisiti del monitoraggio dell'efficacia sono adempiuti? • <i>Il monitoraggio dell'efficacia consente di verificare il conseguimento degli obiettivi di efficacia e di quantificare l'effetto del progetto.</i>

Delimitazione del progetto ed ente responsabile	
Delimitazione del progetto	La delimitazione del progetto è opportuna? • <i>La delimitazione del progetto è funzionale al conseguimento degli obiettivi del progetto prefissati.</i>
Ente responsabile	L'ente responsabile adempie i requisiti? • <i>L'ente responsabile dispone delle competenze e delle risorse necessarie per l'attuazione del progetto.</i> • <i>L'agricoltura è adeguatamente rappresentata in seno all'ente responsabile.</i>
Conclusione	
Decisione	Accettereste la bozza del progetto? • <i>Se sì, a quali condizioni?</i> • <i>Se no, per quale motivo?</i>

5.13 Lista di controllo per l'esame tecnico della domanda di progetto

Nella tabella 7 sono definiti i criteri in base ai quali l'esperto deve valutare la domanda di progetto. Per ogni domanda è necessario fornire una valutazione su una scala da uno a cinque. Questa va inoltre motivata con alcune frasi.

Tabella 7: Domande agli esperti per la valutazione di una domanda di progetto

Situazione iniziale e obiettivo	
Situazione iniziale, basi scientifiche	Lo stato iniziale è descritto in maniera accurata e utilizzando le attuali basi scientifiche? • <i>Lo stato iniziale delle risorse naturali e dell'impiego di materie ausiliarie nel comprensorio del progetto e a livello nazionale è presentato in materia corretta, completa e sulla base della letteratura scientifica attuale.</i> • <i>La pratica attuale delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali previste nel comprensorio del progetto e a livello nazionale è presentata correttamente e in maniera completa.</i> • <i>Il progetto è rilevante per l'evoluzione della politica agricola e tiene conto di un'attuale necessità d'intervento.</i>
Obiettivo di efficacia quantitativo	Il progetto comporta un miglioramento rilevante nell'impiego sostenibile delle risorse naturali? • <i>Sono definiti e quantificati correttamente obiettivi di efficacia realistici ma ambiziosi.</i> • <i>Gli obiettivi di efficacia comportano probabilmente un miglioramento rilevante nell'impiego sostenibile delle risorse naturali.</i> • <i>L'incremento dell'efficienza si verifica senza incidere sulla produzione agricola.</i>
Obiettivo di apprendimento / innovazione	Il progetto è innovativo e contribuisce in misura rilevante all'acquisizione di conoscenze? • <i>Il grado di innovazione del progetto è elevato.</i> • <i>Con la risposta alle questioni scientifiche si possono acquisire conoscenze rilevanti per l'agricoltura.</i>
Misure e attuazione	
Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali	Le innovazioni tecniche, organizzative o strutturali adempiono i requisiti di un progetto sulle risorse? • <i>Le innovazioni previste consentono di conseguire gli obiettivi di efficacia prefissati.</i> • <i>Le innovazioni previste sono comprovatamente efficaci, tuttavia, nel quadro del progetto deve essere verificata la loro idoneità a essere applicate nella pratica.</i> • <i>Gli effetti positivi e negativi delle innovazioni sugli aspetti della sostenibilità sono illustrati in maniera soddisfacente.</i>

Controllo dell'attuazione	Il controllo dell'attuazione garantisce un controllo soddisfacente dell'attuazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali? • <i>La modalità e la frequenza del controllo dell'attuazione nonché le sanzioni previste garantiscono un corretto controllo dell'attuazione delle innovazioni.</i>
Monitoraggio dell'efficacia	I requisiti del monitoraggio dell'efficacia sono adempiuti? • <i>Il monitoraggio dell'efficacia consente di verificare il conseguimento degli obiettivi di efficacia e di quantificare l'effetto del progetto.</i> • <i>Nel piano sul monitoraggio dell'efficacia sono descritti nel dettaglio i metodi e le responsabilità.</i>
Accompagnamento scientifico	L'accompagnamento scientifico adempie i requisiti posti? • <i>L'approccio metodologico si presta per rispondere alle domande di ricerca e corrisponde allo stato attuale delle conoscenze scientifiche.</i> • <i>Sono designati partner di ricerca competenti.</i> • <i>Il piano di lavoro e il calendario per l'accompagnamento scientifico sono realistici e appropriati.</i>
Consulenza	Le attività di consulenza sono appropriate? • <i>Con le attività nell'ambito della consulenza coloro che sono interessati dal progetto sono sostenuti nell'attuazione in maniera appropriata ed efficiente.</i>
Informazione e comunicazione	Le attività d'informazione e di comunicazione previste sono appropriate? • <i>Per il progetto sono previste sufficienti misure per una comunicazione efficace dei risultati al di là della durata e della regione del progetto.</i>
Piano di attuazione	Il piano di attuazione è realistico e appropriato? • <i>Il calendario è realistico e contiene le pietre miliari rilevanti per l'attuazione.</i>
Continuità	L'effetto in riferimento al miglioramento della sostenibilità è presumibilmente mantenuto alla fine del progetto? • <i>Nella domanda di progetto è indicato in maniera credibile come si possono mantenere gli effetti delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali dopo la fine del progetto.</i>
Delimitazione e organizzazione del progetto	
Delimitazione del progetto	La delimitazione del progetto è opportuna? • <i>La delimitazione del progetto è funzionale al conseguimento degli obiettivi del progetto prefissati.</i> • <i>Sono citati progetti con obiettivi simili nel comprensorio o nel settore del progetto. Vengono sfruttate le sinergie ed eliminati i conflitti di obiettivi.</i>
Organizzazione del progetto	L'organizzazione del progetto è appropriata?

	• <i>L'ente responsabile dispone delle competenze e delle risorse necessarie per l'attuazione del progetto.</i> • <i>I compiti e le competenze dei partecipanti al progetto sono visibili e ripartiti in maniera funzionale.</i> • <i>Tutti gli stakeholder rilevanti sono coinvolti nel progetto. L'agricoltura è adeguatamente rappresentata nel progetto.</i>
Costi del progetto	
Costi totali	I costi del progetto sono ragionevoli? • <i>L'importo dei costi del progetto sull'arco dei suoi 8 anni di durata è proporzionale alle conoscenze acquisite e agli effetti attesi.</i> • <i>La ripartizione nelle diverse categorie di costo è appropriata.</i>
Contributi a innovazioni tecniche, organizzative o strutturali	I contributi previsti per le innovazioni sono ragionevoli? • <i>I contributi per le innovazioni sono calcolati in maniera corretta e comprensibile.</i> • <i>Gli importi dei contributi sono giustificati e corrispondono alle aliquote usuali.</i> • <i>Le innovazioni hanno un adeguato rapporto costo-beneficio.</i>
Conclusione	
Decisione	Accettereste la bozza del progetto? • <i>Se sì, a quali condizioni?</i> • <i>Se no, per quale motivo?</i>